

IL TRIANGOLO D'ORO E MANDAWA



I punti di forza

- Gruppo minimo 2, massimo 12 persone
- Visita del Taj Mahal all'alba
- Trattamento di mezza pensione
- Possibilità di fare il tour su base privata

Introduzione

L'India, terra di misteri, avvolta da atmosfere magiche e fumose, calderone di umanità e meraviglie. Secondo alcuni storici l'India è considerata "più antica civiltà della terra". La sua cultura è spesso un insieme di diverse sub-culture che risalgono a diversi millenni addietro. Un universo di colori, sapori, profumi e tradizioni all'interno di ambienti naturali di indescrivibile splendore, un'esplosione di gioia e curiosità che gli abitanti trasmettono con calore e sincerità. Tutto questo Vi regalerà qualcosa di più di un semplice viaggio geografico, sarà soprattutto un viaggio dell'anima.



ITINERARIO DETTAGLIATO

1° GIORNO - ITALIA - DELHI (-/-/-)

Partenza dall'aeroporto con il volo di linea inercontinentale. Pasti e pernottamento a bordo.

2° GIORNO - DELHI (-/-/D)

Arrivo a Delhi. Dopo le procedure del controllo passaporto e ritiro dei bagagli, incontro con il nostro personale locale e trasferimento in hotel.

NOTA: camera immediatamente a disposizione.

Dopo un riposino in hotel, incontro con la vostra guida locale parlante italiano e inizio alle visite di **Vecchia e Nuova Delhi**. Il primo insediamento nell'area di Delhi risale al IX secolo, con la mitica città di Indraprastha, capitale dei Pandava, gli eroi indù le cui gesta si ritrovano nel poema epico del Mahabharata. Seguì un periodo di feudalesimo con il dominio dei rajaput, aristocratici guerrieri musulmani. Nel corso dei secoli furono costruite sette città che subirono diverse incursioni dai territori circostanti. A partire dal 1526 Humayun e i suoi abili successori estesero l'impero oltre i confini di Delhi, dando luogo ad un tentativo di riunificazione del paese. L'ottava città fu costruita quando l'imperatore Shah Jahan spostò la capitale da Agra a Delhi. A questo periodo risale la costruzione dei principali monumenti della città. Con l'arrivo degli Inglesi Calcutta fu scelta come capitale e solo nel 1911 la capitale fu riportata a Delhi. Il 9 febbraio 1931 il vicerè inglese inaugurò Nuova Delhi su progetto di Sir Edwin Lutyens ed Herbert Baker. La nuova città comprendeva gli edifici del governo, il palazzo sede India Gate che fanno parte della zona di rappresentanza. Nel 1947 Delhi è divenuta la capitale dell'India Indipendente. Le soste saranno previste ai principali luoghi di interesse: la città vecchia (Shahajahanabad), fatta costruire dal potente imperatore Mogul, Shah Jahan, era un tempo circondata da una cinta muraria d'arenaria rossa con quattordici porte di accesso. Affascinante e pittoresco dedalo di viuzze, è divisa in due parti dalla via "dell'Argento", un susseguirsi colorato e vivace di botteghe e bazar. La prima sosta sarà prevista alla **Jama Masjid (La Moschea del Venerdì)**.

Successivamente, passeggiata nei vicoli tortuosi di Old Delhi, dove dai molti volti che la città vi mostra, insomma da Delhi, con la sua attrattiva millenaria. **Old Delhi** infatti, tra il XVII e il XIX secolo fu la capitale dell'India musulmana, quindi ancora oggi custodisce un patrimonio artistico monumentale, tra le fortezze e moschee, oltre che culturale, con i suoi mercati e movimenti. Girare Old Delhi è vivere un'esperienza unica e memorabile!! Il fascino di Old Delhi è anche STREET FOOD, assaggiare il cibo di strada da una varietà di luoghi locali e una visita al **più grande mercato delle spezie dell'Asia**.

Successivamente Partenza con auto privata per **Rajghat**, costruito in onore del Mahatma (grande anima in sanscrito) Gandhi, così chiamato dal grande poeta Tagore.

Continuazione con le visite, sosta sarà prevista al **Tempio dei Sikh – Bangla Sahib, Sikhismo**, fondato sul finire del XV secolo nel Punjab da Guru Nanak, la religione Sikh ha unito a una visione del tutto originale anche elementi di altri credi, dando vita a una comunità molto unita e caratterizzata dallo spirito di solidarietà, servizio e condivisione. La parola Sikh, dal sanscrito sishya, significa il discepolo; e sikh è colui che segue la dottrina dei Dieci Guru e dell'Adi Granth Sahib, il Libro sacro che incarna l'essenza finale del Guru. Il primo dei Dieci Guru fu Nanak, il fondatore, che cercò di conciliare alcuni elementi dell'Induismo con altri dell'Islam e del Cristianesimo e il cui anniversario di nascita si celebra con tutti gli onori ogni anno in occasione del plenilunio del mese di Kartika. La vita sociale dei Sikh si svolge prevalentemente nei Gurudwara, che sono anche scuola, centro di ritrovo e di accoglienza, di formazione e di lavoro sociale, oltre che Tempio. Durante le suggestive cerimonie religiose è particolarmente interessante l'esecuzione degli Shabad, canti, devozionali i cui testi furono composti dallo stesso



Guru Nanak e costituiscono una parte dell'Adi Granth Sahib, il libro sacro del Sikhismo.

Al termine delle visite, rientro in hotel per il check in e sistemazione nella camera. Cena in hotel.

3° GIORNO - DELHI - AGRA (B/-/D)

Dopo la prima colazione in hotel, continuazione delle visite di Delhi passando per i quartieri centrali dove si trovano i **Palazzi del Governo e la Porta dell' India**, un arco eretto in memoria della prima guerra mondiale e si arriva alla Tomba dell'Imperatore **Humayun**, imperatore mongolo del XVI secolo; questo è uno dei primi esempi di architettura mongola e ha in seguito influenzato l'architettura di molti edifici indiani, tra cui il Taj Mahal. Si tratta di un grande mausoleo circondato da un giardino diviso in quattro parti e attraversato da canali d'acqua corrente, che un tempo costituivano il fiume Jamna, che confluiscono nelle vallate circondanti il palazzo. Questo monumento funerario, costruito intorno all'anno 1570 per ordine della vedova di Humayun, Hamida Banu Begum, è stato nominato dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Nell'edificio del mausoleo spicca la doppia cupola. Oltre ai resti di Humayun, nel complesso troviamo diverse tombe di molti altri esponenti di spicco della dinastia imperiale mongola.

La seconda sosta sarà prevista a **Qutub Minar**, Il primo monumento Islamico costruito a Delhi in ricordo della vittoria del sultano Islamico. Il complesso Qutub contiene capolavori dell'arte indo-islamica e resti di civiltà molto più antiche. Il suo fulcro è il Qutub Minar, un minareto finemente decorato che risale ai primi anni del 1200. Il complesso comprende anche due moschee, una delle quali, la Quwwatu'l-Islam, è la più antica moschea nel nord dell'India.

L'ultima sosta sarà prevista ad **Agrasen ki Baoli** o anche Ugrasen ki Baoli. Fu costruito durante il periodo di Mahabhart da un re di nome Maharaja Agrasen. Il nome di baoli deriva dal nome del re. In tempi più antichi, il baoli è stato costruito non solo per servire da pozzo, ma anche come luogo dove persone di comunità diverse potevano trascorrere del tempo insieme. Le leggende dicono che le donne di un tempo si riunivano allo scalino per rilassarsi, lontano dal caldo torrido di Delhi. Gli spazi ad arco dei baoli servivano come luoghi per le cerimonie religiose dell'epoca.

Continuazione del viaggio e partenza con auto privata per **Agra**, la ex capitale della dinastia Moghul, le cui origini sono incerte, è situata a km 220 a sud di Delhi ed era capitale del re Sikander Lodi che qui morì nel 1517. Con la conquista Moghul del 1526 divenne una delle città principali dell'impero, capitale di Akbar fino al 1571, quando questi prima si spostò a Fatehpur Sikri (1571) e poi a Lahore (1585). Akbar tornò ad Agra nel 1599 e qui morì nel 1605. Shah Jahan abbellì la città con grandi monumenti. Nel 1761 i Jat saccheggiarono Agra. Gli Inglesi la conquistarono nel 1803, e la città rimane sotto il dominio del governo britannico fino al 1947.

All'arrivo, sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

4° GIORNO - AGRA - FATEHPUR SIKRI - JAIPUR (B/-/D)

Al mattino presto, all'alba, visita del **Taj Mahal**. Questa imponente tomba di marmo bianco è il più grande monumento fatto erigere per amore dall'imperatore Shahjahan, per la sua sposa favorita, Mumtaz, morta durante il parto nel 1631. La costruzione del Taj Mahal fu iniziata nel 1632 e terminata nel 1653. Alla sua realizzazione parteciparono 20.000 persone provenienti dall'India e dall'Asia centrale. I lavori furono diretti dagli architetti Ustad Ahmad Ma'mur Nadir al-Asqr e Ustad Hamid, ad esclusione di quelli della cupola a bulbo di 60 metri di altezza, opera dell'architetto turco Ismail Khan. Alla realizzazione del monumento parteciparono numerosi artisti e architetti, i cui singoli contributi purtroppo sono impossibili da riconoscere. Il mausoleo rivestito di marmo bianco e ornato con delicati motivi floreali in pietre dure policrome, è costruito su una piattaforma larga 250 metri ai cui



angoli si innalzano quattro minareti, e sorge in mezzo a giardini e specchi d'acqua, secondo la migliore Tradizione islamica. L'edificio è di forma ottagonale, ed è dominato da una grande cupola a bulbo. Al centro si trova la sala della tomba, con grandi nicchie e porte che si aprono sulle altre sale e che sono decorate con rilievi in marmo bianco, opera dello scultore francese Austin di Bordeaux. Qui tuttavia è ubicata solo una finta sepoltura di Mumtaz, cinta da uno schermo di marmo traforato, incastonato con 43 tipi di pietre semipreziose. Accanto il Cenotafio di Shah Jahan. Le tombe dove riposano realmente i corpi di Mumtaz e di Shah Jahan si trovano nella stanza chiusa al piano seminterrato, al di sotto della sala principale (è vietato fotografare la sala interna).

Rientro in hotel per la prima colazione.

Succeivamente visita di **Agra Fort**, costruzione di vasta estensione che si affaccia sul fiume Yamuna, iniziata dall'Imperatore Akbar e poi ampliata dai successivi imperatori. Palazzo ideato con una geometria difensiva, è costruito principalmente da arenaria rossa. L'imperatore Akbar, quando aveva 14 anni, iniziò il consolidamento del suo impero e come affermazione del suo potere costruì il forte di Agra tra il 1565 e il 1571, al tempo stesso in cui veniva edificata la Tomba di Humayun a Delhi. Non tutti i monumenti conservati all'interno sono visitabili, tra cui la Moti Masjid (moschea della perla) in marmo. Si visiteranno la sala delle udienze pubbliche e quella delle udienze private, nonché diversi altri ambienti.

Terminate le visite si parte con auto privata per Jaipur, lungo il tragitto, a circa 40 km da Agra si trova una bella città fatta interamente di arenaria rossa e di un'arte stupefacente, conosciuta come Fatehpur Sikri. Durante il 1571-1585, l'imperatore Mughal Akbar costruì la città in memoria del grande santo sufi Sheikh Salim Chisti. Il grande imperatore progettò la città come sua capitale, ma la mancanza d'acqua lo costrinse ad abbandonare la città. Una volta una città fiorente è oggi una città fantasma con circa 30.000 abitanti. Ma nonostante questo, la città conserva la sua ricchezza storica, lo splendore architettonico e l'affascinante combinazione di elementi islamici e indù nel design e nello stile. È certamente uno dei complessi archeologici meglio conservati e rappresentativi dell'arte Moghul.

Continuazione del viaggio per **Jaipur**, una delle città più affascinanti dell'India del Nord. Le decorazioni dei suoi palazzi sono veri e propri merletti in pietra, mentre lo stile dei suoi edifici rappresenta un felice sincretismo tra elementi architettonici rajasthani e quelli propriamente Moghul. Questa città è anche nota come la **Città Rosa**. All'arrivo sistemazione in hotel per la cena e pernottamento.

5° GIORNO - JAIPUR (B/-/D)

Prima colazione in hotel.

Al mattino escursione al **Forte Amber** che si trova circa 10 km da Jaipur. All'arrivo salita con la Jeep per raggiungere il Forte, che si trova arroccato sulle colline di Aravalli. Questo forte dal colore del miele che riflette la sua struttura imponente nel lago Maota, si trova poco fuori Jaipur. Seguendo la tradizione degli antichi maharaja, si sale sul dorso dell'elefante e si giunge alla Jai Pol, la porta della vittoria, si entra nel grande cortile. All'interno vi è la "Jai Mandir" la sala della vittoria, con gli appartamenti personali di Jai Singh e del suo harem e la stupenda Sheesh Mahal, la sala degli specchi e diversi altri padiglioni.

Al termine delle visite, rientro in città e inizio le visite di **Jaipur**, chiamata "la città rosa". Questo colore che distingue la città non risale all'epoca di Jai Singh II che la fondò nel 1727 ma al 1876, quando l'allora principe di Galles, il futuro Re Edoardo VII, visitò Jaipur. All'epoca governava il Maharaja Man Singh e questi decise di far dipingere di rosa le case della città, come segno di benvenuto per il principe. Visita al City Palace al cui interno si trova il **Jantar Mantar**, l'osservatorio astronomico voluto da Jai Singh II. **L'Osservatorio** è uno dei luoghi più curiosi della città. Venne costruito dal guerriero-astronomo Jai Singh, fondatore della città. Prima della sua costruzione, il monarca "più astronomo" che "guerriero" inviò, all'estero, numerosi scolari per studiare le caratteristiche e le peculiarità degli osservatori stranieri. Ne costruì, al loro ritorno, ben cinque. Ad un primo



sguardo l'Osservatorio sembra essere un insieme di bizzarre sculture, ma in realtà ogni scultura ha una sua precisa funzione: quella di misurare la posizione delle stelle, l'altitudine, gli azimut o calcolare le eclissi.

6° GIORNO - JAIPUR - MANDAWA (B/-/D)

Dopo la prima colazione in hotel, al mattino escursione al tempio delle Scimmie a Galtaji, l'affascinante complesso (fuori dai classici itinerari turistici), presenta una decina di edifici costruiti nel XVIII sec., situati in una stretta e pittoresca gola, popolata da tantissimi macachi. Qui si trova anche una fonte che sgorga da una roccia, la cui forma evoca il muso di una mucca (gomukh): secondo alcuni si tratterebbe di una sorgente con virtù miracolose. L'acqua sembra infatti non prosciugarsi mai e questa valle tranquilla è (quasi) sempre verde. All'inizio dell'era cristiana, sempre secondo la leggenda, un Pio eremita, Galta, avrebbe scelto questo luogo per meditare.

Sucessivamente il viaggio si prosegue in direzione di **Mandawa**: questa piccola regione del Rajasthan fu per secoli la residenza prescelta da una comunità di mercanti **Marwari**, che ostentarono le ricchezze accumulate coi commerci negli affreschi delle loro magioni. L'arida pianura che occupa il triangolo grosso modo sito tra Bikaner, Jaipur e Delhi, e particolarmente i distretti rajasthani di Jhunjhunu e Sikar, è conosciuta col nome di **Shekhawati**, un'area dell'odierno Rajasthan nord occidentale che connetteva l'antica rotta carovaniere proveniente dalle coste del Gujarat con quelle che, a partire da quella che i Britannici chiamarono Grand Trunk Road, attraversavano l'intero Hindustan settentrionale, connettendosi con la celeberrima della seta. Qui, accanto a tradizionali Thakur, i ricchi proprietari terrieri, si insediò a partire dal XVII secolo una comunità di commercianti marwari, originari cioè del Marwar, i cui traffici in stoffe, gemme, spezie e oppio proporzionarono loro enormi ricchezze, con le quali costruirono magnifiche residenze, le **Haveli**. All'arrivo a Mandawa, sistemazione in hotel.

Pomeriggio inizio delle visite della **cittadina famosa** per le antiche Haveli dipinte nello stile dello Shekawati. Appare dalle sabbie del deserto come un miraggio, risale al XVIII secolo e fu fondata da ricche famiglie di mercanti. Le ricche dimore costruite lungo le piste carovaniere che conducevano al Pakistan, non presentano all'esterno grande interesse avendo gli architetti concentrato tutti gli sforzi all'interno delle stesse, ma alcune di queste non mancheranno di stupire anche il più disincantato fra i viaggiatori. Cena e Pernottamento in hotel.

7° GIORNO - MANDAWA - DELHI (B/-/D)

Tarda mattinata viaggio di rientro a Delhi. All'arrivo, trasferimento in ristorante per la **cena d'arrivederci**.

NOTA: nessuna camera d'appoggio è prevista in hotel a Delhi. In base all'orario di partenza del vostro volo è possibile richiederla (con supplemento)

Dopo cena, trasferimento all'aeroporto Internazionale e viaggio di rientro in Italia.

8° GIORNO - DELHI - ITALIA (-/-/-)

Partenza con il volo di linea intercontinentale. Arrivo in Italia, sbarco e termine del viaggio.



GLI ALBERGHI

CITTÀ	HOTEL	NR. NOTTI	CAMERA	TRATTAMENTO
Delhi	Hyatt Centric 5*****	1	Deluxe	
Agra	Howard Park By Fern 4****	1	Winter Green	HB
Jaipur	Ramada By 2 Windham 4****		Standard	HB
Mandawa	Hotel Grand Haveli Heritage	1	Standard	HB

Legenda: **OB** = solo pernottamento **BB** = prima colazione **HB** = mezza pensione **FB** = pensione completa

NOTA: gli hotel possono essere sostituiti con altri di pari categoria

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA

PARTENZA	QUOTA	NOTE
20-09-2024	1950.00€	
11-10-2024	1950.00€	
25-10-2024	1950.00€	
08-11-2024	1950.00€	
06-12-2024	1950.00€	
13-12-2024	1950.00€	
10-01-2025	1950.00€	
31-01-2025	1950.00€	
14-02-2025	1950.00€	
28-02-2025	1950.00€	
13-03-2025	1950.00€	
28-03-2025	1950.00€	
11-04-2025	1950.00€	



LA QUOTA COMPRENDE

- Voli intercontinentali in classe economica con bagaglio in stiva da 23 Kg (**voli non opzionati**; la quota volo dovrà essere ricalcolata al momento della prenotazione)
- Sistemazione alberghiera in Doppia / Twin in Camera di Categoria prescelta.
- Trattamento di Mezza Pensione.
- Assistenza all'arrivo e partenza in aeroporto a Delhi.
- Trasferimento in auto/minibus sulla base del numero dei partecipanti.
- Guida locale parlante Italiano per tutto il tour dal 2° al penultimo giorno
- Salita al Forte Amber di Jaipur con la Jeep
- Ingressi ai monumenti/ Musei come da programma
- Tutte Le Tasse Governative degli hotel
- **Assicurazione medico bagaglio annullamento Gaia Top Assistance** (con massimali spese mediche di 50.000€ p.p.)
- Gadget e guide

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Tasse aeroportuali (da riconfermare all'emissione)
- Mance all'autista, assistente del pulmino, guida. Da considerare circa 80€ per persona
- Bevande, Spese extra di Genere Personali
- Estensione massimale delle spese mediche
- Visto turistico India
- Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota non comprende"

